

Evento per il 90° genetliaco del Prof. Francesco Paolo Casavola
SALUTO INTRODUTTIVO DEL GRAN CANCELLIERE CARDINALE ANGELO DE DONATIS
Pontificia Università Lateranense, 29 settembre 2021

Carissimi tutti,

Do il benvenuto a nome dell'Università Lateranense a quanti si sono voluti unire a questo momento di gioia e riflessione in onore del beneamato Prof. Francesco Paolo Casavola. Di gioia perché segno del legame ad un Maestro, esempio e guida di generazioni di quanti nel grande, ma complesso, mondo dell'*Universitas studiorum* hanno cercato e trovato la spinta alla formazione e il significato della loro professionalità. Di riflessione perché l'occasione consente di presentare una corposa raccolta di studi in onore che sin dal titolo lascia trasparire il metodo e gli intenti che hanno ispirato il Prof. Casavola in questi anni: formare persone operanti all'interno della società.

Il Professor Casavola, come è a tutti noto, non si è mai risparmiato nell'offrire le sue competenze, il suo insegnamento e soprattutto la sua umanità. Umanità certo, perché ha saputo coniugare all'amore per lo studio, alla dedizione per la ricerca quello spirito di sapienza e di discernimento, virtù cristiane per eccellenza richieste ai discepoli di Cristo per annunciare, anzitutto con l'esempio, la Buona Novella. Nel caso del Professor Casavola l'esempio è stato quello mostrato nel percorso della lunga e feconda carriera accademica, ma anche quello riversato nella vita delle istituzioni italiane dove quella tensione alla perfezione, a cui ogni credente è quotidianamente chiamato, si è mostrata coerente e costante, capace soprattutto di distinguere ma non separare il cittadino dal credente.

Nel ripercorrere il frutto della sua ricerca, si coglie come l'approfondimento del diritto romano e l'insegnamento a lungo esercitato, lo hanno visto illuminato interprete di quella visione del diritto che, come insegna Tommaso d'Aquino, è espressione della tendenza innata dell'anima umana: "*il bene è da fare e da perseguire, il male è da evitare*" (*Summa Theologica* I-II q. 94, a. 2). Una visione che colpisce per la sua portata universale, perché capace di coniugare il primato della legge all'equità e alla giustizia, non dimenticando misericordia e temperanza.

Sono stati certamente questi presupposti, questo amore approfondito per la radice storica del diritto che hanno consentito al Professore di offrire un coraggioso servizio e indicazioni chiare negli anni di presenza come giudice e poi Presidente della Corte costituzionale italiana. Anche in quel contesto ha potuto lasciare l'impronta di colui che ha sempre visto lo strumento giuridico, vario e composito nei suoi contenuti, come espressione di quella *ars boni et aequi*, capace cioè di dare vitalità all'esercizio di interpretazione e di applicazione della legge, come pure coerenza al funzionamento delle istituzioni.

Gioia e riflessione dicevo all'inizio, e credo che lo sforzo compiuto anche dai curatori del prezioso volume *Armata Sapientia* stiano a significare come queste due sensazioni

possano concretamente realizzarsi ed essere offerte a quanti vogliono non solo scoprire il Maestro Casavola, ma anche trarre dalla sua esperienza la capacità necessaria per agire e operare nei diversi contesti e responsabilità a cui sono chiamati.

Gioia e riflessione sono lo spunto anche per ringraziare il nostro Professore per l'impegno speso e l'umiltà dimostrata nell'assumere responsabilità in diverse forme nelle associazioni laicali della Chiesa che lo hanno visto condurre con schiettezza, coerenza e spirito di servizio quel viatico del cristiano che opera con prudenza, distacco, ma anche competenza e coraggio nell'agire.

Ad multos annos si è solito dire in questi casi, rendendo grazie al Signore. Ma forse bisognerebbe anche aggiungere l'auspicio che il Professor Casavola possa proseguire nel farci amare quella "sapienza del cuore" che è fonte e immagine della perfezione.

Grazie.